

RESTAURO

Recuperata «La pala di S. Martino» sarà esposta a Genova fino al 10 settembre

>> È stato completato il restauro, finanziato dalla Regione Liguria, della «Pala di San Martino» che resterà esposta al Museo Diocesano di Genova fino al 10 settembre. Attribuita a Lazzaro Calvi, l'opera, che è conosciuta come «San Martino dona il mantello al povero», è costituita da quattro tavole assemblate verticalmente, e risale al XVI secolo. Il recupero è

stato eseguito dal Laboratorio di Restauro della Regione Liguria con la direzione della Soprintendenza per il patrimonio artistico storico e demoantropologico della Liguria e l'ausilio dell'Università di Genova per l'attività diagnostica, per le indagini preventive dei materiali, delle cause di degrado e di instabilità. In seguito sarà pubblicata l'intera analisi del restauro nei vari aspetti diagnostici.



AMBIENTE

IN TRAGHETTO CON IL BINOCOLO A MONITORAR BALENE

>> La nuova frontiera per chi studia i cetacei in genere è imbarcarsi sui traghetti di linea. Può sembrare strano a parlarne, ma già si fa nel Tirreno centrale e i risultati sono più che soddisfacenti stando a quanto sta sperimentando l'Accademia del Leviatano: il sistema è semplice, ma efficace perché i traghetti (quelli della Corsica/Sardinia Ferries) viaggiano in maniera periodica, hanno una elevata altezza del ponte, (ottimale per le osservazioni), mantengono rotta e velocità costante permettendo di coprire lunghe distanze con una ripetitività non pensabile per altri mezzi solitamente utilizzati nella ricerca. In questo modo con bassissimi costi è possibile monitorare ampi tratti di mare per lungo



tempo. La ricerca consente anche di comprendere le correlazioni fra la presenza dei cetacei e altri parametri oceanografici o il traffico nautico e le collisioni, fornendo indicazioni utili per eventuali azioni di tutela. Dunque, a maggio è ripreso il monitoraggio estivo, un'attività già condotta tra il 1989 e il 1992 e ripresa dal 2007. Alla prima traversata sono state avvistate otto balenottere (tra cui due coppie madre-piccolo) e numerose stenelle. L'efficacia del metodo e il sostegno della compagnia dei traghetti ha fatto sì che dal 2008 altri enti partecipino, su diverse tratte, a un monitoraggio in contemporanea di altre aree del Tirreno e nel Mar Ligure (incluso il Santuario dei Cetacei). Il network, coordinato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) include il Dipartimento di Biologia dell'Università di Genova, Biologia Marina dell'Università di Pisa, la cooperativa CRAB e la fondazione CIMA.



Excite 2009 Record di iscritti al Leonardo da Vinci di Milano

MUSEI E SCIENCE CENTRES ...E ORA TOCCA A LORO

FABRIZIO D'ANDREA

Se è vero che nei grandi musei c'è il futuro della scienza e della società è anche vero che c'è bisogno di divulgare l'informazione a livello popolare, soprattutto tra i giovani. Questa è la «mission» di Ecsite (European Network of Science Centres e Museum), una rete nata nel 1989, costituita oggi da 404 tra musei scientifici e science centres (distribuiti in 50 paesi) che accolgono più di 30 milioni di visitatori ogni anno, e molti di più nei loro siti internet, con un 60% di persone al di sotto dei 25 anni. Proprio per promuovere e diffondere al grande pubblico la cultura scientifica e tecnologica Ecsite organizza ogni anno l'Annual Conference. Nel 2009 la città che ha ospitato la 20ª edizione è stata Milano (4/6 giugno): l'Annual si è svolto, infatti, presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci». La manifestazione (intitolata 2.0 r/evolutions) ha avuto il record

di iscritti, 1.000, con 49 nazioni rappresentate. Ecsite 2009 è stata l'occasione per definire le linee strategiche per il futuro e per riflettere sulle «evoluzioni» e «rivoluzioni» dei science centres e dei musei scientifici e tecnologici. I professionisti del settore si sono confrontati sulle esperienze più significative nell'ambito della comunicazione scientifica e in particolare, sulla contami-

Formigoni
Insieme ad Ecsite per fare grandi eventi culturali dentro Expo 2015

nazione dei linguaggi. In questi ambienti il visitatore è visto come protagonista della propria esperienza e del proprio apprendimento poiché utilizza strumenti come la sperimentazione, l'osservazione, la narrazione, l'exhibit e, non meno importante, lo stesso oggetto storico originale. Soddisfatto per l'andamento

della 3 giorni il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**: «Considerato l'alto valore dei temi e il forte richiamo internazionale auspico che Ecsite collabori con Expo 2015 per realizzare, da qui al 2015, un progetto internazionale fatto di grandi eventi, culturali e espositivi, all'interno dell'Esposizione Universale. Expo 2015 sarà dedicata a temi come l'alimentazione, la nutrizione e il lavoro, valori che esprimono una cultura condivisa, questo è quello che vogliamo proporre al mondo. Nel corso della manifestazione Formigoni ha rivelato che «la Lombardia si candida ad ospitare, nel 2013, la Conferenza mondiale dei musei». Anche il ministro dell'Istruzione **Maristella Gelmini**, che ha presenziato all'inaugurazione, ha sottolineato quanto sarà importante «incentivare la visita dei ragazzi nei musei, così potranno integrare la didattica fatta sui banchi di scuola con esperienze di tipo informale che si possono fare nei science center».